

SABATO CONCERTI A CERRINA (ARMONIE) E A PONTSTURA (LA "PRIMA" DEL VERDI)

## Shakespeare apre la stagione teatrale

Inizia sabato sera con William Shakespeare la stagione del Teatro Municipale di Casale. Alle ore 21 andrà in scena **"Come vi piace"** traduzione, adattamento e regia di Leo Muscato, produzione del Teatro Stabile di Torino.

Sabato pomeriggio, invece, si conclude la stagione musicale di Armonie in Valcerrina: alle 16 nella parrocchiale cerrinese di San Nazario e Celso concerto di Sandro Laffranchini (violoncello) e Giorgio Rebaudengo (pianoforte). Il primo appuntamento della stagione teatrale del Teatro Verdi di Pontstura è dedicato - sabato alle 21 - alla grande musica classica e avrà per protagonista il Quartetto del Teatro Regio di Torino.

servizi in Cultura &amp; Spettacoli

# Spettacoli Inizia domani sera con William Shakespeare la stagione del Municipale Usurpatori a palazzo e ad Arden Amore idealizzato e tormentato Teatro nella vita o vita in teatro?

►► CASALE MONFERRATO

Iniziare una stagione teatrale con Shakespeare potrà forse sembrare una cosa scontata, ma - a dire il vero - è una scelta sempre felice.

Sì, perché il "bardo dell'Avon" è un po' (si perdoni il paragone irrituale) come la costiera Almalfitana: lo sai benissimo che è meravigliosa, ma quando ci torni e te la ritrovi sotto gli occhi ti rendi conto che è difficile ricordarsi di quanto sia bella! E allo stesso modo lo sai che Shakespeare è un genio di cui si fatica a intravedere i confini e che i suoi versi immancabilmente ti inebriano, ma poi, quando le luci si spengono, dopo le prime battute ti rapisce e ti porta dove vuole, infilando una dietro l'altra quelle stesse parole - che stanno lì a disposizione di tutti in bell'ordine nel dizionario - in una successione che scatena nell'animo qualcosa di misterioso e magnifico, e l'incanto si rinnova...

Domani sera - sabato - e poi domenica il sipario del Municipale si aprirà su una "commedia romantica", la celebre (...nel mondo, un po' meno in Italia!) **"Come vi piace"**, di ambientazione pastorale ma che - al tempo stesso - non risparmia riflessioni e critiche su società e natura umana.

In **"Come vi piace"** il tema dell'amore si ripropone sia nella sua accezione più pura e idealizza-

ta (che si incarna in Rosalinda e Orlando), un amore capace di superare virgilianamente tutti gli ostacoli e vincere ogni difficoltà, sia in quella più prosaica e quotidiana, il tormento e il bisticcio, ma anche il tradimento, (Silvio e Febe) che ha ugualmente (e forse ancora più) ispirato tanta letteratura e arte.

«L'amore vi dico, non è che pazzia e merita, come i pazzi, una stanza buia e la frusta. La ragione per cui gli innamorati non vengono puniti né curati è che quelli che dovrebbero frustare i pazzi d'amore sono anche loro innamorati: è una malattia troppo comune...», dice Rosalinda - innamorata di Orlando - allo stesso amato. Ma lo dice travestita da ragazzo, dissimulando la sua stessa "pazzia" e per mettere alla prova l'amore di Orlando.

Ma è forse sull'aspetto politico

### "COME VI PIACE"

Il regista Muscato:  
"Una delle più politiche scritte da Shakespeare"

che pare voler insistere la regia di Leo Muscato, che ha curato anche la traduzione e l'adattamento dell'allestimento in scena al Municipale.

«Dietro un'apparente spensieratezza, si nascondono tematiche che rendono quest'opera una fra le più politiche che Shakespeare ci abbia regalato.

«Ci sono due mondi - dice il regista - in diretta opposizione che si specchiano l'uno nell'altro: da una parte quello del potere, del Ducato, dove un uomo può esercitare un'arbitraria violenza su gli altri uomini, solo per trarne un proprio beneficio; dall'altra quello apparentemente paradisiaco e ideale di Arden, dove altri uomini esercitano uno sfruttamento incondizionato a scopo di lucro delle risorse naturali».

Il contrasto fra la corte del duca usurpatore, che apre la commedia shakespeariana, e la foresta di Arden non vuole banalmente esaltare l'autenticità della vita pastorale dove - tuttavia - le trame, gli intrighi e il fiele della vita di corte (il mondo reale) vengono annullate nella verità delle relazioni, positive o negative che siano. Shakespeare sembra invece voler sottolineare che anche in quel contesto l'uomo esercita sempre e comunque una usurpazione, che è insita in lui: «...il malinconico Jacques giura che qui siete usurpatore più di vostro fratello che vi ha bandito», dice un cortigiano al duca esiliato, che «qui siamo tutti usurpatori, tiranni, e ciò ch'è peggio, spaventiamo e uccidiamo animali nei loro luoghi na-

turali della loro vita».

Shakespeare contesta dunque la concezione arcadica, l'idea della vita pastorale come età dell'oro, come ritorno a purezza e semplicità di costumi. E infatti Audrey, campagnola, è personaggio tutt'altro che "arcadico" e appare anzi alquanto rozza.

### Una regia "pop"

La regia non pare però voler forzare un testo facendone una sorta di manifesto politico ante litteram, e anzi punta espressamente sul "pop" con una chitarra acustica per le musiche dal vivo di Dario Buccino e costumi (di Vera Pierantoni Giua) che suggeriscono più una dimensione fiabesca o surreale che una storico-realistica.

E insiste sulla commedia che - dice - il regista deve soprattutto divertire.

E comunque - come scrive Shakespeare riprendendo il motto del Globe Theatre, il teatro di Londra dove recitava la sua compagnia - *Totus mundus agit istrionem*, tutto il mondo recita la parte di attore (anzi, letteralmente di "buffone").

Così Rosalinda (personaggio femminile interpretato all'epoca da un ragazzo e che da ragazzo si traveste nel corso della commedia, in un gioco di ambiguità e rimandi) nella chiosa finale invita a baciare l'uomo che si ha a fianco: travestimento nel travestimento,

dunque, finzione a teatro e teatro nella vita reale...

Se poi si aggiunge che (a quanto pare) la "Dark Lady" dei meravigliosi sonetti shakespeareani era in verità un ragazzo, il gioco fra teatro, vita e travestimento si fa ancora più complesso.

Forse in nome dell'amore, che sfugge a tutte le regole e a tutti i limiti?

**Massimiliano Francia**

Sabato 3 e domenica 4 ottobre alle ore 21

## "Come vi piace" di Shakespeare in scena al Teatro Municipale

Sabato 3 e domenica 4 ottobre alle ore 21 va in scena al Teatro Municipale "Come vi piace", di William Shakespeare. Traduzione, adattamento e regia di Leo Muscato. Produzione del Teatro Stabile di Torino. Interpreti: Eugenio Allegri, Matteo Baiardi, Giulio Baraldi, Dario Buccino, Vittorio Camarota, Michele Di Mauro, Marco Gobetti, Mariangela Granelli, Daniele Marmi, Silvia Giulia Mendola, Laura Pozzone, Beatrice Vecchione. Scene: Federica Parolini. Costumi: Vera Pierantoni Giua. Musiche originali: Dario Buccino. Assistente alla regia: Alessandra De Angelis. Assistente scenografa: Eleonora De Leo.



Città e Sicurezza: ai e servizi

LAN SERVICE

### Il Monferrato

Processo Eterni-bis  
Omicidio colposo  
plurimo aggravato

Altro furto in negozio a Casale

Giornali: il "Diavolo Rosso"

Musica classica "Verdi"

Città e Sicurezza: ai e servizi

LAN SERVICE

### Il Monferrato

Insospetiti a palazzo e ad Anton  
Arretrato idealizzato e tormentato  
teatro nella sua o vita in teatro?

Giornali: il "Diavolo Rosso"

Musica classica "Verdi"

Città e Sicurezza: ai e servizi

LAN SERVICE

### Il Monferrato

Armonie, ultimo concerto

Giornali: il "Diavolo Rosso"

Musica classica "Verdi"



# Il Monferrato

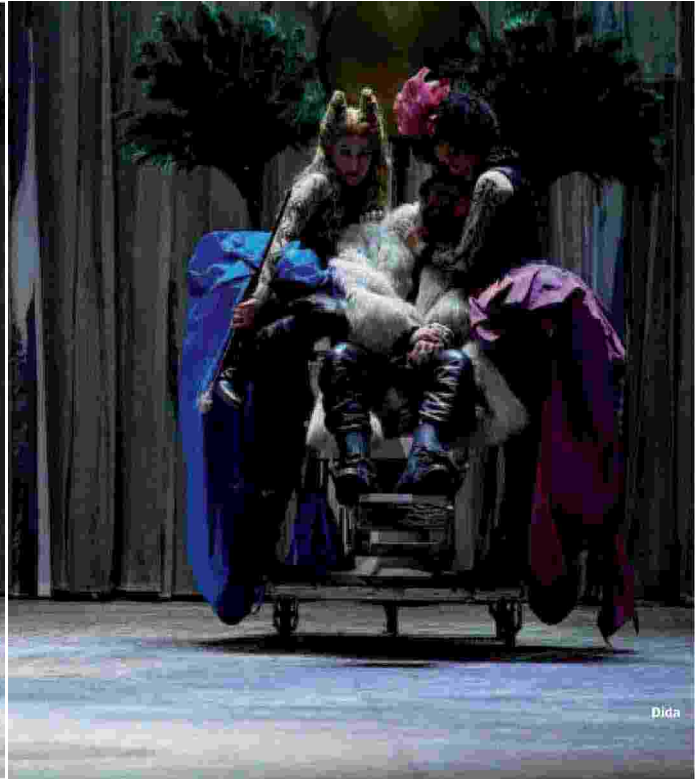
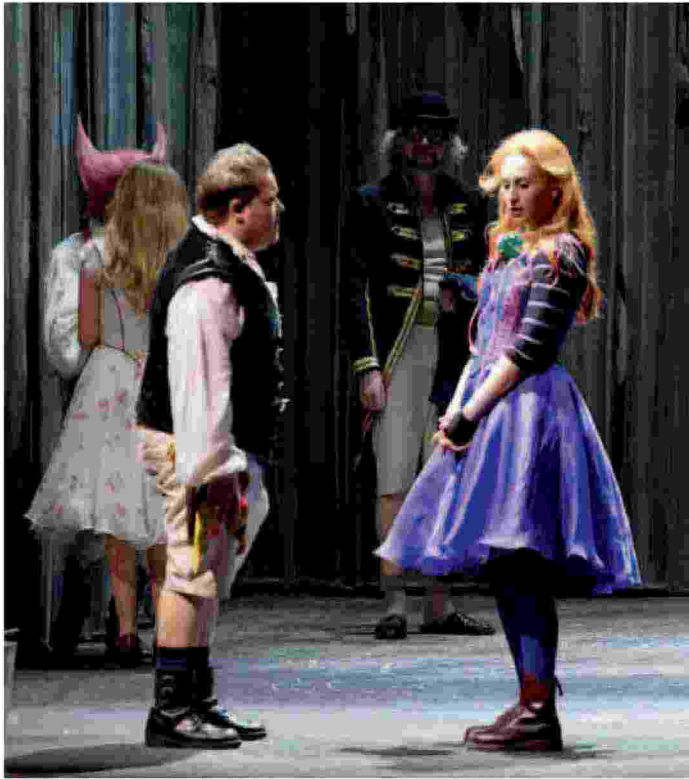
Bisettimanale

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Data 02-12-2016

Pagina 1+22

Foglio 3 / 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691